

VIVO NATURA NOVEMBRE

Un fast food per uccellini

Graziosi e indifesi, i più piccoli fra i volatili che svernano da noi sono spesso messi duramente alla prova dalla stagione fredda. Facciamo qualcosa anche per loro... In collaborazione con **Viridea**

Un giardino coperto da una coltre di neve, uccellini che svolazzano qua e là... La voglia di aiutarli è tanta, ma qual è il modo migliore? Il birdfeeding, in parole povere creare un habitat adatto agli uccelli selvatici da cortile. Serve poco: nidi e mangiatoie da installare in giardino o sul balcone per alimentare e accogliere gli uccelli selvatici (e la ricompensa data dall'osservare da lontano pettirossi, merli, cinciallegre e capinere becchettare allegramente, beh, è grande!). L'attività è molto sviluppata negli Stati Uniti, mentre in Europa paesi come l'Inghilterra, la Germania, i Paesi Scandinavi, unitamente a Francia, Belgio e Olanda, sono stati i precursori e oggi senza dubbio sono tra quelli in cui il birdfeeding rappresenta una consuetudine consolidata. L'Italia, grazie anche ai climi meno rigidi arriva come fanalino di coda. Tuttavia negli ultimi anni sta aumentando anche da noi l'interesse per questo tipo di attività. Sul lato pratico serve davvero poco: in commercio esistono una serie di prodotti da appendere ai rami degli alberi o sui balconi che, a seconda della grandezza, dei semi contenuti e delle miscele da cui sono composti, attirano uccelli di specie diverse. Il cibo più idoneo è quello che gli uccelli conoscono, ovvero quello che troverebbero anche in natura: frutta matura, bacche e semi. Una miscela di semi misti, per esempio è appetibile per tutti i piccoli volatili. Un buon menu è composto da frutta secca, arachidi senza sale, uva passa. Meglio non



Arrivano l'inverno e il freddo e i nostri piccoli amici piumati non trovano più cibo in giro. Possiamo dare loro un piccolo aiuto fornendo qualche riparo e un buon menu a base di frutta secca e uva passa



esagerare mai con la quantità. Casette di legno di tutti i tipi, inoltre, possono trovare applicazione quasi ovunque e, oltre a offrire un valido riparo dalle intemperie, sono utili come dispenser di cibo. Quale è il momento giusto per dare da mangiare? Il bisogno di nutrimento raggiunge il culmine al mattino, quando gli uccelli sono affamati dopo le lunghe ore notturne; nel pomeriggio, poi, fanno il "pieno" per prepararsi alla notte. Buona norma è quella di non mettere vicino ai vetri delle finestre le nostre leccornie: gli uccellini non "riconoscono" il vetro e una testata, prima o poi, è assicurata! Senza dimenticare il nemico pubblico numero uno: il gatto sempre in agguato! Il posto ideale per il nostro fast food è dunque: tranquillo, non battuto dal vento e dalla pioggia, non facilmente accessibile ai gatti e agli altri animali domestici, nelle vicinanze di arbusti che possano servire da rifugio in caso di pericolo. La mangiatoia deve essere controllata regolarmente, pulita e liberata dai resti di cibo. Il cibo sporco di escrementi o umido può trasmettere malattie ai nostri protetti. Se decidiamo di offrire loro anche l'acqua, dobbiamo impegnarci a cambiarla almeno una volta al giorno. Un'altra soluzione simpatica, se lo spazio lo consente, è rappresentata dagli arbusti con bacche graditissime ai nostri clienti. Quali? Quelle di sambuco, vera ghiottoneria, di ligustro, di rosa canina, di prugnolo... Ci vuol poco per aprire un fast food per uccellini! E loro ci ripagano con il canto.